



**ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado  
**PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO**  
30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37  
Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email [veic86400p@istruzione.it](mailto:veic86400p@istruzione.it)  
CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P COD. FISCALE 90159770271  
Posta certificata [veic86400p@pec.istruzione.it](mailto:veic86400p@pec.istruzione.it) Sito [www.icalvisepisani.edu.it](http://www.icalvisepisani.edu.it)



Stra, 01/10/2020

Ai docenti  
Ai genitori  
Al personale ATA  
Agli stakeholders  
Al Sito Web  
Didattica a distanza  
ATTI

**OGGETTO: REPORT MONITORAGGIO DIDATTICA A DISTANZA**  
**a.s. 2019-2020**

#stra.lascuolanonsiferma

Il monitoraggio che segue è il risultato dei dati relativi al questionario finale proposto ai docenti riguardo all'implementazione della didattica a distanza nei mesi di lock down dovuti all'emergenza Covid-19.

Il questionario ha avuto essenzialmente una finalità di riflessione sul percorso svolto a livello didattico, finalizzato a rilevare atteggiamenti e predisposizioni dei docenti e degli studenti nei confronti delle nuove tecnologie.

In questo senso si è inteso riflettere anche sui punti di forza e di debolezza di una modalità didattica risultata poco conosciuta dalla maggior parte dei docenti.

Una iniziale riflessione è stata chiesta ai consigli di classe, di interclasse e di intersezione poco dopo l'avvio della DAD. Da questi momenti di incontro sono emerse delle criticità riguardanti essenzialmente la formazione dei docenti relativamente all'utilizzo delle nuove tecnologie nel campo della didattica e la necessità di educare gli alunni all'uso delle stesse per un impiego di *studio* e non solo ludico-ricreativo.

I punti di forza hanno riguardato la possibilità di continuare nelle proposte didattiche nonostante il lock-down e i buoni risultati di partecipazione alle attività da parte di alunni in difficoltà che, in presenza, non riuscivano ad esprimersi pienamente. Questi dati sono stati confermati successivamente nel monitoraggio.

E' da sottolineare l'impegno che tutti, docenti, studenti e famiglie, hanno profuso nel cogliere un'opportunità di cambiamento e mettersi in gioco per continuare a costruire una comunità di intenti che ha come fine ultimo la crescita dei nostri ragazzi.

Tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, hanno imparato le regole di un modo nuovo di "andare a scuola" e si sono adeguati ad esso in poco tempo.

Una prima ricognizione della strumentazione tecnologica, indirizzata alle famiglie, ha avuto lo scopo di rilevare chi non possedeva alcun dispositivo in modo che la scuola potesse provvedere a consegnarne alcuni in comodato d'uso.

Costante è stato l'impegno del Comitato genitori e dei rappresentanti di classe nel raggiungere le molte famiglie degli stranieri o di chi era in difficoltà.

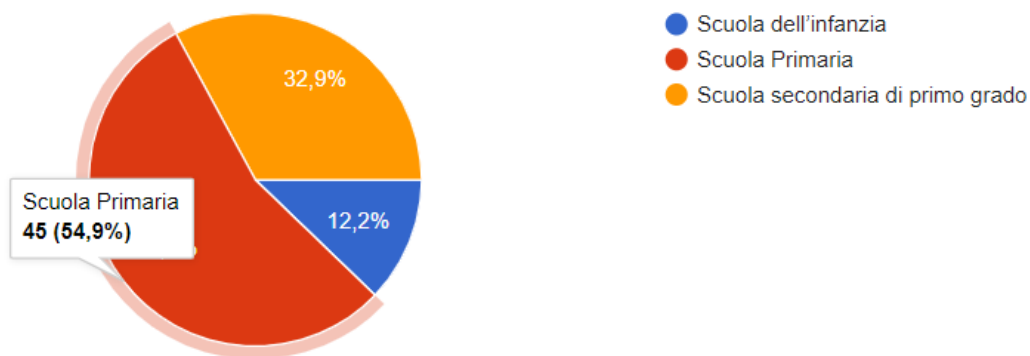
Questo è infatti il fine ultimo della scuola: offrire a tutti le stesse opportunità formative.

## DATI DEL MONITORAGGIO DOCENTI

Al monitoraggio hanno partecipato n. 82 docenti dell'IC "A. Pisani" di Stra così suddivisi:

### 1. Ordine di scuola nel quale si è docenti

82 risposte



Hanno partecipato 45 docenti di Scuola Primaria, 27 di Scuola Secondaria di primo grado e 10 di Scuola dell'Infanzia.

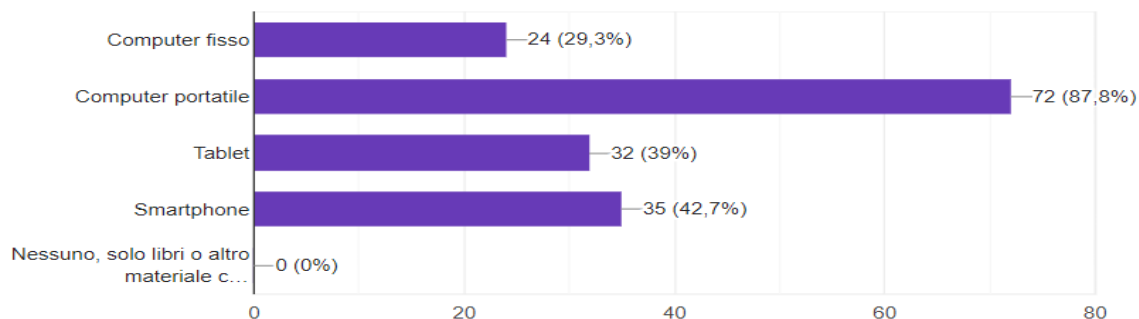
54 sono i docenti di materie umanistiche, 20 quelli delle discipline scientifico-tecnologiche e 8 i docenti di sostegno.

## 1. L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

### 1.1 I device e le modalità utilizzate

#### 3. Che dispositivi ha utilizzato per la didattica a distanza?

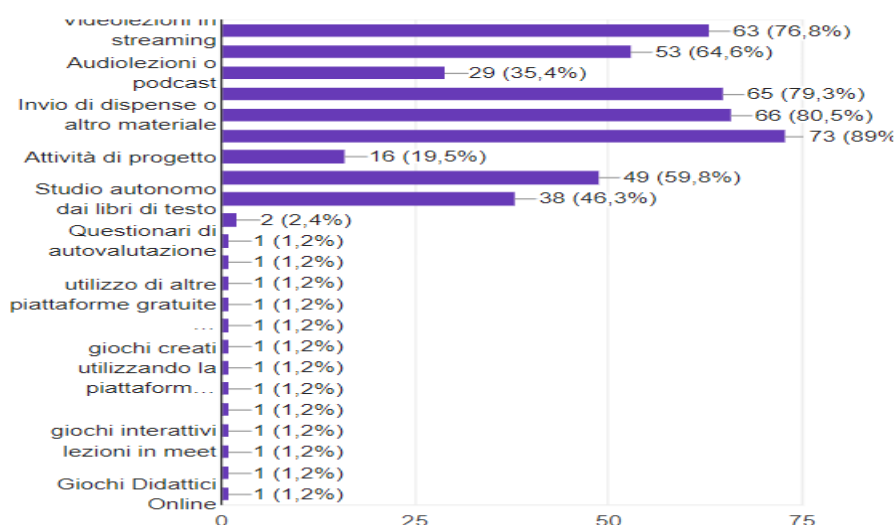
82 risposte



Relativamente ai device utilizzati dai docenti si evidenzia una prevalenza di utilizzo del pc portatile, seguito da tablet e smartphone.

#### 4. Quali di queste modalità di Didattica a distanza ha attuato?

82 risposte



Le modalità didattiche utilizzate maggiormente hanno spaziato dall' invio di dispense, esercizi ed altro materiale all'organizzazione di videolezioni ed audio-lezioni.

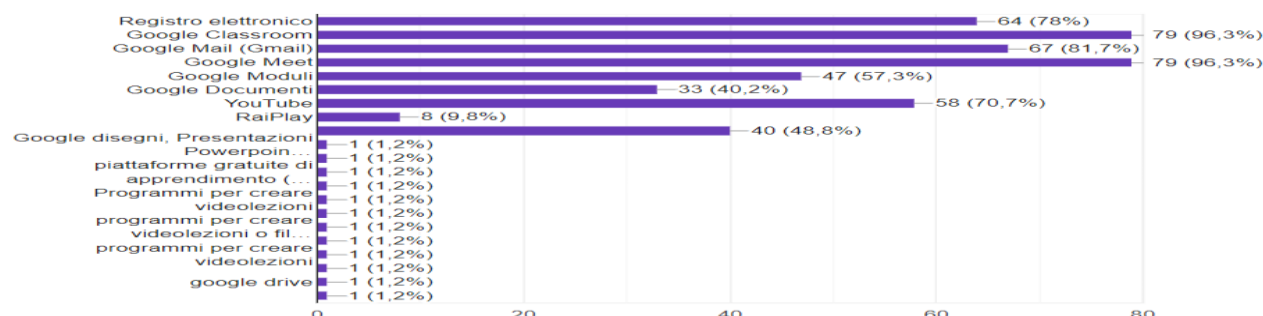
Sono stati utilizzati i libri in formato digitale per evitare o contenere l'uso di materiale cartaceo.

Una riflessione è richiesta nei confronti dell'uso dei questionari di autovalutazione dello studente utilizzati in una percentuale molto bassa. Si consideri che questi sono strumenti necessari per poter effettuare una valutazione più formativa, importanti per promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza all'apprendimento e per abituare lo studente a riflettere sulle proprie capacità e competenze.

### 1.2 Gli strumenti e le piattaforme

#### 5. Quali di questi strumenti ha utilizzato?

82 risposte



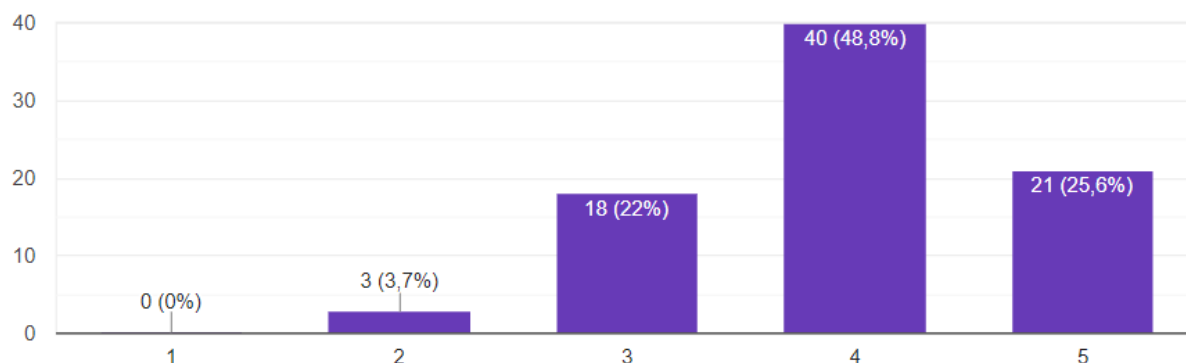
Gli strumenti utilizzati sono relativi alle applicazioni di Google, nello specifico la piattaforma Google Classroom come repository per i materiali e GoogleMeet per le videolezioni.

L'organizzazione della didattica a distanza è stata difficile e faticosa da un punto di vista logistico, per la creazione di tutti gli account per gli studenti e per l'organizzazione dei percorsi nonché da un punto di vista didattico ed educativo.

L'organizzazione complessiva della DAD è stata ritenuta più che buona dal 74% dei docenti.

## 6. Come giudica l'organizzazione che la nostra scuola ha messo in campo per la DAD?

82 risposte



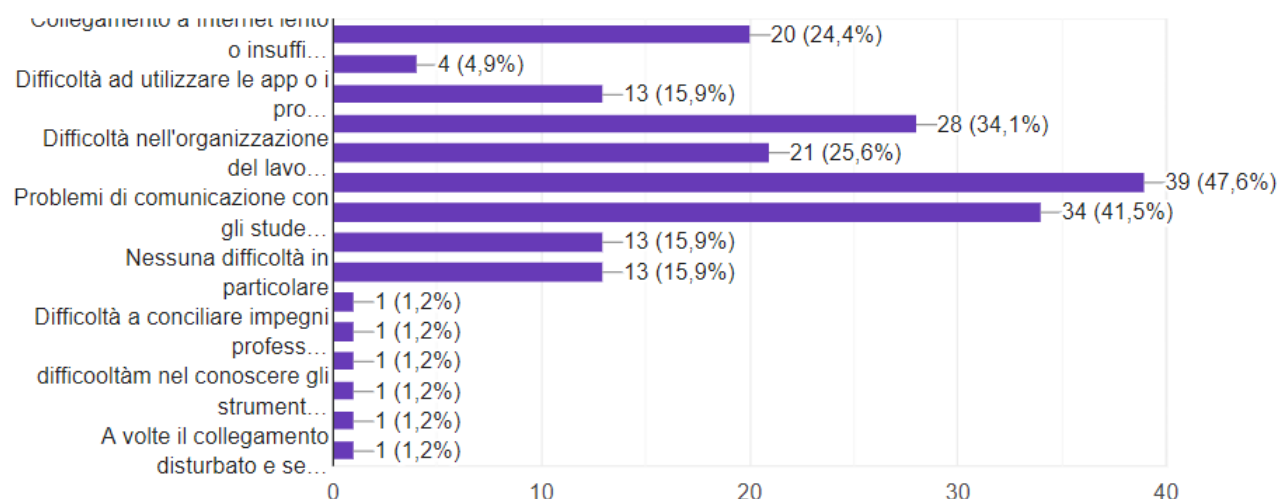
Indubbiamente, organizzare nel giro di qualche settimana l'attività didattica in una maniera completamente diversa, utilizzando uno strumento sconosciuto è stato difficile e tante sono state le difficoltà incontrate.

I docenti sono stati chiamati ad una rimodulazione della progettualità e alla gestione dei problemi di relazione con gli studenti poco abituati ad utilizzare il mezzo informatico e la rete per attività didattiche e di formazione e sicuramente disorientati dagli eventi legati all'emergenza coronavirus.

Le difficoltà incontrate dai docenti sono ben evidenziate nel seguente grafico:

## 7. Quali difficoltà ha incontrato?

82 risposte



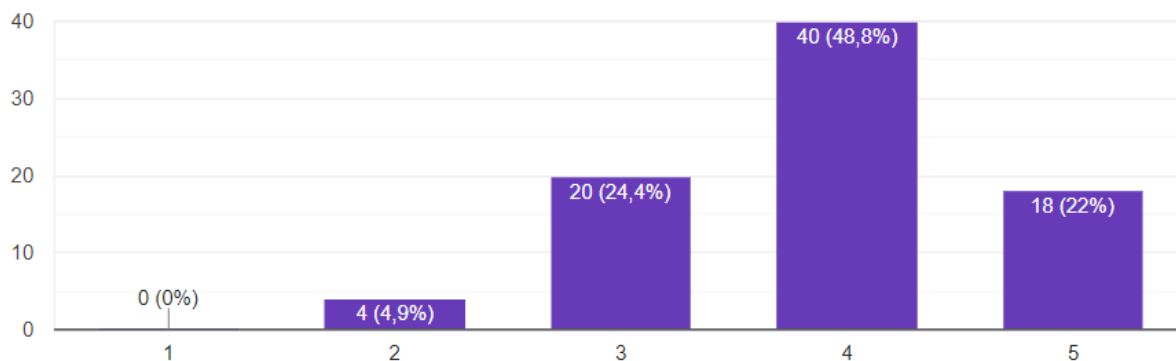
## 2. LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Al team dei docenti e ai consigli di classe è stato chiesto, da Circolari Ministeriali, di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari e modificare le attività didattiche progettate. I docenti sono riusciti a ridefinire in maniera chiara gli

obiettivi da riformulare relativi alle discipline di competenza perché fossero più rispondenti alla nuova modalità didattica da adottare.

8. Quanto è riuscita/o a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento delle sue discipline?

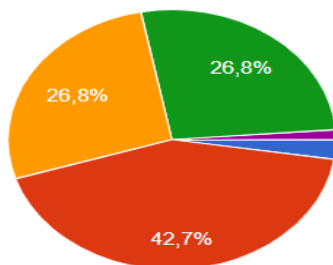
82 risposte



### 3. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

11. Qual è stata la sua esperienza con la didattica online?

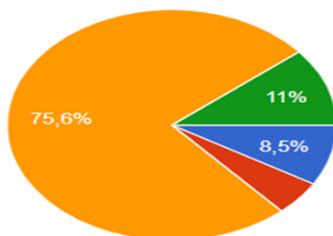
82 risposte



- Avevo già sperimentato modalità didattiche a distanza e mi trovo a mio agio...
- Sto rivedendo le mie modalità di insegnamento e penso di integrarla nella didattica...
- Ho cercato di adattarmi a questa nuova condizione, ma ho fatto fatica
- Non amo queste modalità didattiche, ma cerco di fare il possibile
- Non sono riuscito/a ad adattare le mie modalità di insegnamento a questa nuova condizione

10. Aveva partecipato ad attività di formazione sulla didattica a distanza?

32 risposte



- Sì, in passato ho partecipato ad attività di formazione con particolare interesse
- In passato ho partecipato ad attività di formazione, più per curiosità che per interesse
- No, ma ho approfondito queste tematiche per conto mio
- No, e non ho mai provato interesse per queste modalità didattiche

E' sicuramente alta la percentuale dei docenti digiuni di formazione per l'uso delle nuove tecnologie per la didattica (75,6%). Incoraggiante il dato di quelli che, dopo l'esperienza della DaD, stanno rivalutando la loro modalità di insegnamento e riterrebbero utile una integrazione delle diverse modalità didattiche.

Pochissimi i docenti che non sono riusciti ad utilizzare la DaD limitandosi alla consegna dei compiti sul registro elettronico.

L'integrazione della DAD con la didattica in presenza consentirebbe di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento di tutti gli alunni. Verrebbero facilitati i percorsi interdisciplinari nonché la possibilità di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad opportunità di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Si potrebbero approfondire alcune metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale; metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

L'istituzione scolastica ha risposto alle esigenze di formazione richieste dai docenti attivando un percorso e utilizzando docenti esperti interni che, attraverso moduli formativi calibrati sulle reali richieste ed esigenze, hanno supportato gli insegnanti nell'utilizzo più consapevole degli strumenti di Google.

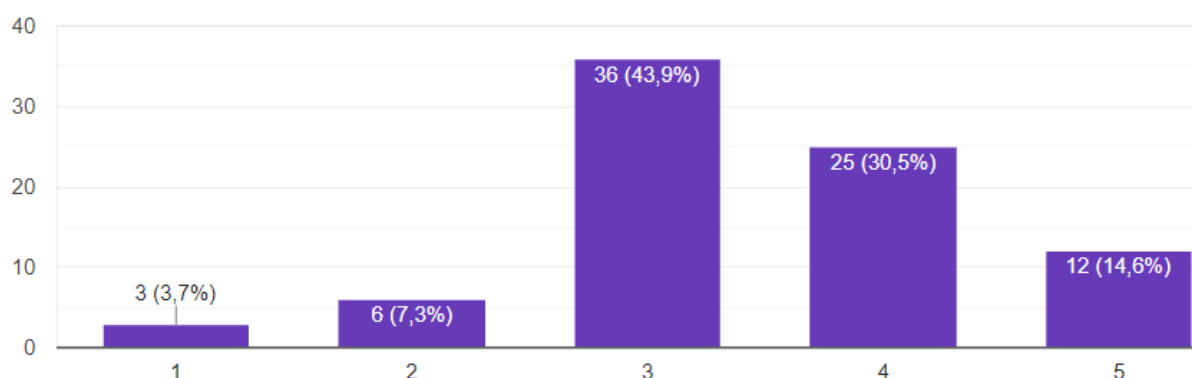
Il corso di formazione ha riscosso un notevole successo.

#### 4. LA PARTECIPAZIONE E IL RAPPORTO CON GLI STUDENTI

##### 14. Come giudica l'impegno dei suoi studenti durante la didattica a distanza?



82 risposte



Anche per gli studenti l'avvio delle attività a distanza ha comportato un periodo iniziale di disorientamento che è stato superato velocemente e i dati del monitoraggio ci confortano mostrandoci che 73 docenti dichiarano di aver rilevato un impegno soddisfacente nei propri studenti.

Anche il dialogo a distanza e la relazione che i docenti più coinvolti hanno instaurato con i propri studenti è giudicato soddisfacente dalla stragrande maggioranza dei docenti coinvolti nel monitoraggio.

Questi dati vengono suffragati dai successivi in cui si evidenzia la percentuale del 51,2% di studenti che hanno risposto in maniera adeguata agli impegni scolastici, quasi il 40% ha risposto in maniera abbastanza adeguata.

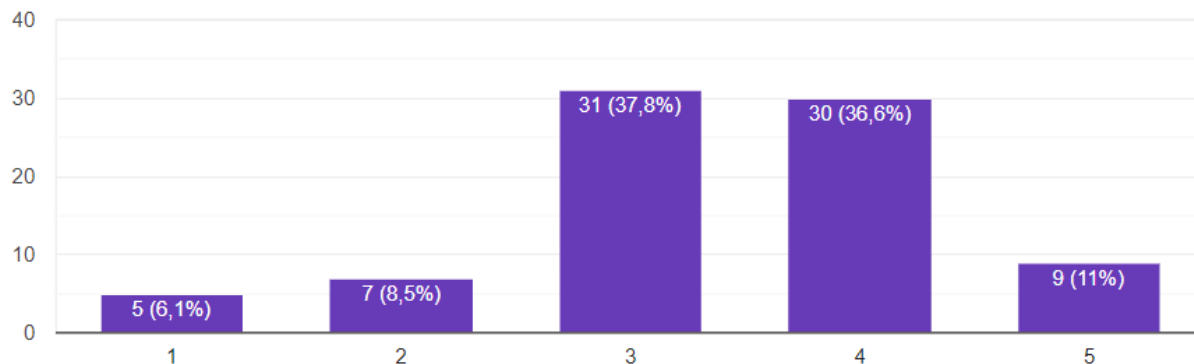
Molti gli studenti che con la DaD hanno mostrato un impegno e un coinvolgimento maggiore rispetto alla didattica in presenza.

Bassa la percentuale di coloro che invece non sono riusciti ad impegnarsi nella didattica a distanza, probabilmente essa è vicina alla percentuale degli studenti che, anche in presenza, non mostrano un impegno sufficiente.

13. Come giudica il dialogo a distanza instaurato con i suoi studenti?

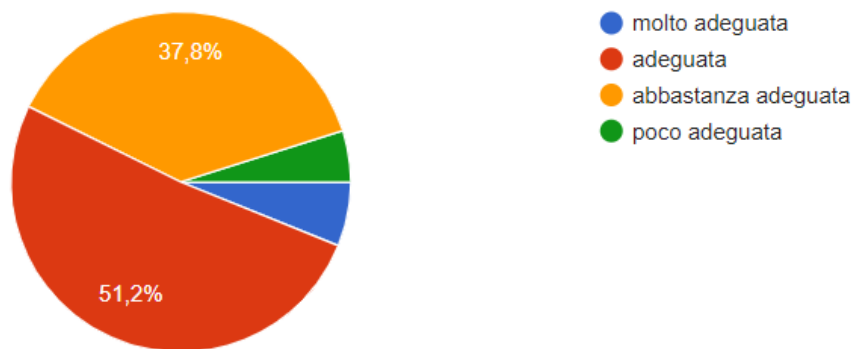


82 risposte



15. Gli alunni della sua classe hanno risposto alle consegne date in maniera:

82 risposte

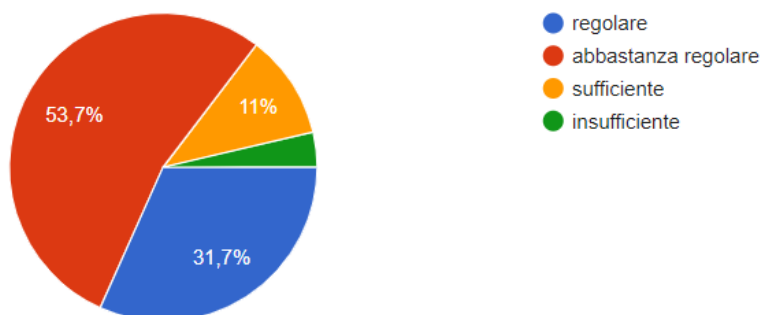


A dimostrazione dell'impegno profuso dagli studenti, più del 90% degli studenti che ha partecipato alla DaD ha risposto in maniera adeguata alle consegne ed ai lavori assegnati dai docenti.

La frequenza delle lezioni è stata ritenuta regolare/abbastanza regolare e gli studenti hanno gradito i lavori didattici proposti dai docenti.

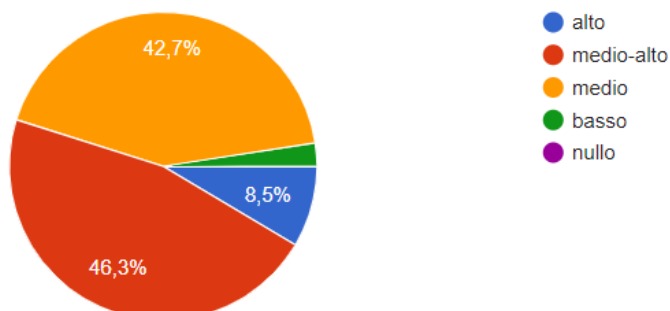
22. La frequenza e la partecipazione dei suoi alunni alle iniziative formative attivate è stata?

82 risposte



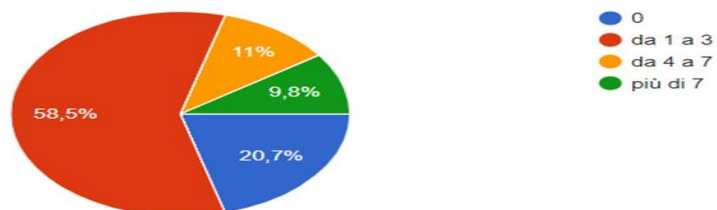
23. In base alla partecipazione, alle consegne svolte e alle iniziative intraprese il gradimento degli alunni è stato?

82 risposte



21. Quanti sono gli alunni della sua classe con i quali non è stato possibile stabilire alcun tipo di contatto?

82 risposte



Intorno all'80% la percentuale degli alunni che hanno seguito la DaD.

Moltissimi gli alunni raggiunti attraverso la collaborazione dell'istituzione scolastica con i servizi sociali e i rappresentanti dei genitori.

Sono stati consegnati più di 40 computer in comodato d'uso attraverso l'impegno della Protezione Civile coordinata dalle Amministrazioni Comunali.



## 5. GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella situazione di emergenza derivante dall'epidemia COVID-19, la DaD è stata uno strumento molto utile non solo per rispondere alle esigenze didattiche generali, ma anche per il bisogni degli alunni BES.

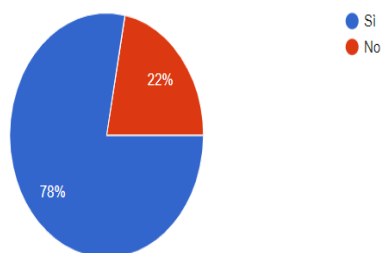
La loro inclusione rimane l'obiettivo prioritario dell'azione formativa, le difficoltà di carattere tecnico organizzativo nella didattica distanza per i suddetti alunni rimanda essenzialmente alle diverse tipologie di deficit e di problematiche che interessano i destinatari.

Diventa più complesso organizzare un'attività di Dad se all'interno di gruppi partecipanti sono presenti persone con disabilità e handicap, svantaggio socio economico e culturale. Questo comporta un approccio metodologico più articolato da realizzare proprio in ragione di tali problematiche. Deve essere particolarmente rilevante l'attenzione gli aspetti comunicativi, di coordinamento e relazionali di una pluralità di soggetti che devono necessariamente saper cooperare per raggiungere l'obiettivo comune.

I grafici mostrano quanto sia alta nelle classi la percentuale degli studenti con Bisogni educativi speciali.

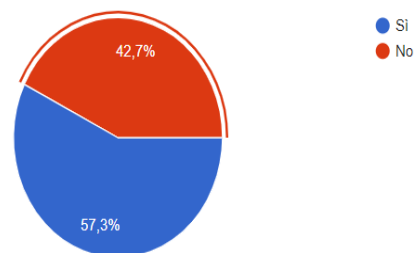
16. Nella sua classe ci sono alunni diversamente abili?

82 risposte



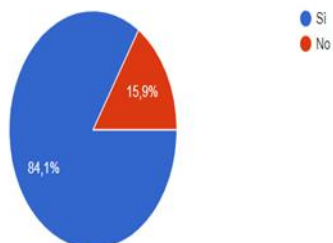
17. Nella sua classe ci sono alunni DSA?

82 risposte



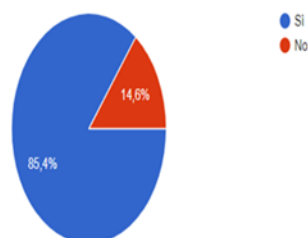
18. Nella sua classe ci sono alunni BES (svantaggio socio-economico culturale/relazionale/ADHD e altro?)

82 risposte



19. In caso di presenza di alunni DVA/DSA/BES ha concordato i suoi interventi con il docente di sostegno/di classe?

82 risposte

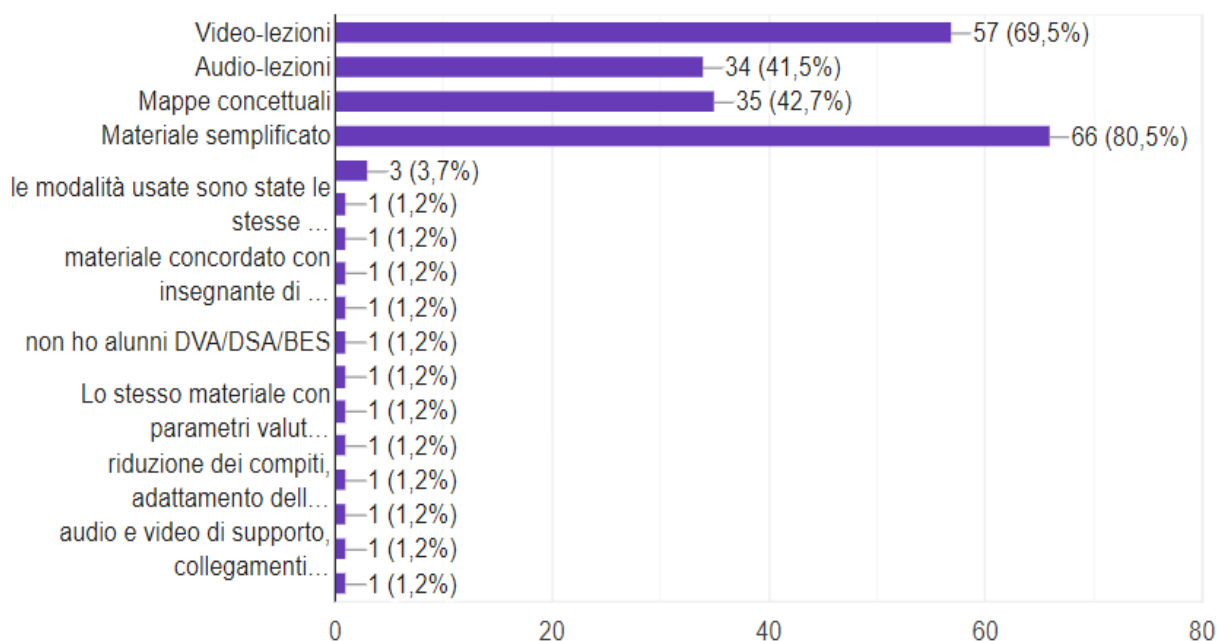


Per gli alunni con disabilità il docente curricolare deve operare di comune accordo con il docente di sostegno ed eventualmente con l'assistente educatore. Insieme in un lavoro di raccordo si dovrebbe provvedere, per ogni singolo allievo, alla possibilità di scegliere tempi luoghi di studio e personalizzare la sequenza di apprendimento dei contenuti.

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare sono stati scelti in base alle caratteristiche di ciascun alunno partendo dai PEI e dai PDP che hanno subito delle modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il consiglio di classe e con i genitori.

## 20. Quali sono state le modalità di didattica usata per gli alunni DVA/DSA/BES?

82 risposte



Premesso che l'individuazione degli strumenti è prerogativa dei singoli docenti e che l'attuale emergenza comporta dei limiti la programmazione degli interventi, alcuni suggerimenti utili per gli alunni svantaggiati, l'utilizzo del registro elettronico con tutte le sue funzionalità, le piattaforme specifiche per video lezioni sincrone, registrazioni asincrone, file audio e video selezionati dai docenti.

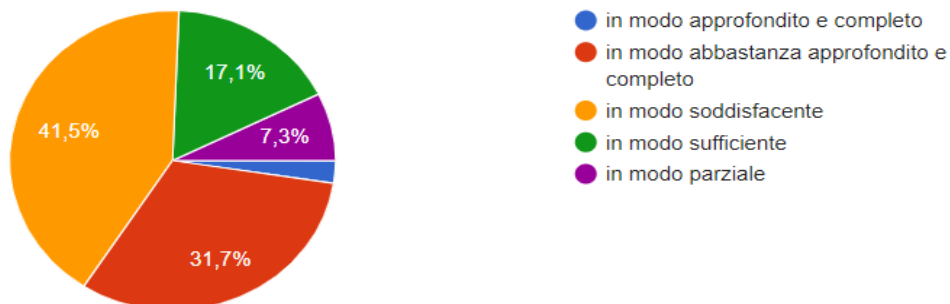
Sono stati utili video legati all'attività quotidiana, all'affettività, alle relazioni.

Sono altrettanto utili gli strumenti per l'ascolto e la lettura di tabelle, schemi, impostazioni grafiche e mappe concettuali.

## 6. I RISULTATI DI APPRENDIMENTO: VERIFICHE E VALUTAZIONI

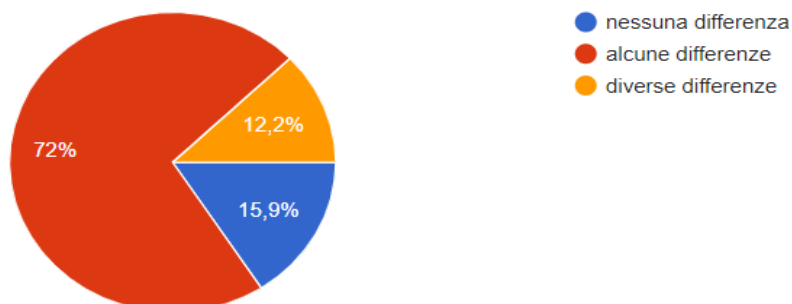
24. Secondo il suo punto di vista sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal suo intervento in Dad?

82 risposte



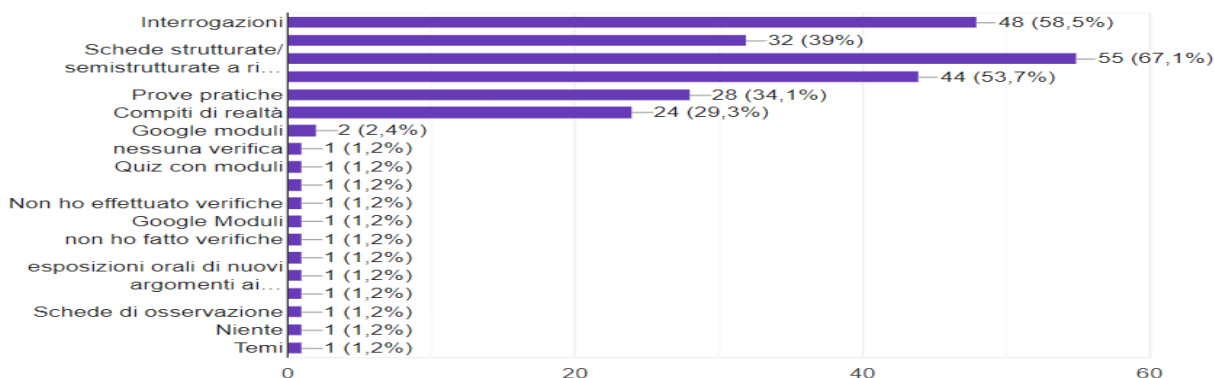
25. Secondo il suo parere tra i risultati attesi e i risultati ottenuti hai riscontrato:

82 risposte



27. Se ha effettuato delle verifiche, quali?

82 risposte



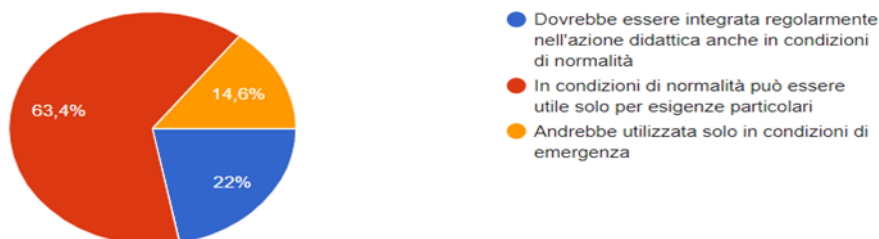
L'impegno dei docenti è stato ripagato con il raggiungimento di risultati che per il 31,7% è stato ritenuto abbastanza approfondito e completo e per il 41,5% è stato ritenuto soddisfacente. Solo il 7,3% ha conseguito risultati in modo parziale. Bassissima la percentuale dei risultati insufficienti.

Solo il 12,2% dei docenti che hanno risposto al monitoraggio sostiene di aver rilevato diverse discrepanze tra i risultati che si sarebbe aspettato dagli studenti nelle attività in presenza e quelli realmente ottenuti dalle verifiche e valutazioni in DaD.

Per concludere questa rilevazione sono interessanti i dati derivanti dalle risposte all'ultimo quesito proposto.

28. Dopo questa esperienza cosa pensa della didattica online?

82 risposte



Il 63% dei docenti ritiene che la DaD è utile per rispondere ad esigenze particolari come è stata quella legata all'emergenza sanitaria in situazione di lock-down.

Situazioni particolari però comprendono anche tutte quelle in cui si deve necessariamente rispondere ai bisogni formativi degli alunni che richiedono interventi didattici diversi dalle metodologie di intervento tradizionalmente intese o le esigenze di quegli alunni in condizioni di fragilità, che si trovano nell'impossibilità di frequentare la scuola (ricoveri e ospedalizzazioni prolungate, patologie particolari e certificate). A tutti questi bisogni formativi la scuola è chiamata a rispondere e le nuove tecnologie danno un supporto notevole.

Per questo motivo l'esperienza della DaD deve essere considerata un bagaglio dal valore inestimabile sia per i docenti che per gli studenti. Tale considerazione è avvalorata dalla percentuale degli insegnanti che, inizialmente poco avvezzi e formati all'utilizzo delle Tecnologie didattiche, ora ne valutano il loro utilizzo anche durante le attività in presenza.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Maura Massari

(Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, comma 2, del d.lgs.n.39/1993)